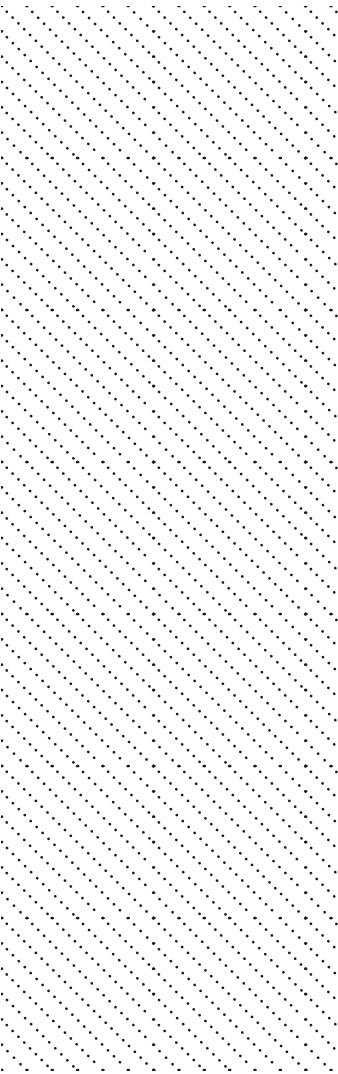


I musei dei santi sociali

Personalità eccezionali hanno lasciato una traccia profonda nella società torinese dell'Ottocento



Il museo Giulia e Tancredi di Barolo.
Fotografia di Roberto Cortese, 2015. Archivio Storico della Città di Torino.

Cortile dell'Istituto delle Maddalenine.
Fotografia di Roberto Cortese, 2015. Archivio Storico della Città di Torino.



Museo Giulia e Tancredi di Barolo
Per le visite, via Cottolengo 22 e via Cigna 16 A
prenotazione al n. 3474099450 o e-mail ismmto@gmail.com

leggi su www.museotorino.it

Giulia di Barolo, Giuseppe Cottolengo, Giovanni Bosco, Leonardo Murialdo, Francesco Faà di Bruno, Giuseppe Allamano: personalità eccezionali che hanno lasciato una traccia profonda nella società torinese dell'Ottocento realizzando opere di carità e assistenza ispirate a concetti sociali quasi rivoluzionari per l'epoca e tuttora di grande attualità. Delle loro opere, insegnamenti, idee religiose e sociali, scientifiche e culturali in senso lato, le istituzioni da loro fondate conservano e comunicano la memoria anche in luoghi e musei dedicati.

Giulia e Tancredi marchesi di Barolo:

Tancredi (1782-1838) e Giulia (1786-1864), sposatisi nel 1806 a Parigi, una volta trasferiti a Torino si dedicano all'assistenza delle classi disagiate dando vita a vari istituti educativi e assistenziali, fra cui un asilo per i figli dei poveri ospitato nel loro palazzo e il Rifugio per le ex detenute e giovani. Danno origine inoltre all'Ordine delle suore di Santa Maria Maddalena (ora Figlie di Gesù Buon Pastore), dedite all'assistenza delle giovani a rischio, e all'Ordine delle suore di Sant'Anna per l'insegnamento alle ragazze povere e della media borghesia. A Giulia si devono anche la prima riforma delle carceri femminili in Italia e il progetto rieducativo realizzato attraverso l'istruzione, il lavoro retribuito e l'educazione alla fede. Ospitato presso l'istituto Santa Maria Maddalena, il museo intitolato a Giulia ripercorre la sua vita esponendo documenti e oggetti che illustrano le molteplici attività di questa donna dalla generosità illimitata. Alcuni manufatti sono direttamente riferibili alle attività svolte dall'Istituto: attrezzi di uso quotidiano e per la fabbricazione di composizioni floreali, ricette di erboristeria ancora oggi utilizzati dalle suore.